

LUNEDI

Gazzetta del Sud

SPORT

Anno XXVI - N. 84 - L. 150

Immediata risposta a Berlinguer

Andreotti e Zac: no all'accordo politico

Solo intesa programmatica col pci e con i partiti che premono per un «passaggio di qualità». Per il presidente del Consiglio la crisi corre il rischio della «bancarotta collettiva». Il segretario della dc contrario al «direttivo» suggerito da Piccoli - Delusione per il mancato dibattito

di Franco Cangini

Nella sua intervista all'«Espresso», lo stesso Andreotti ha respinto le due voci date da Cossiga e Zeccherini alle «nuove direttive» del pci e dei partiti che non sono passaggio di qualità

ma solo esercizio di potere politici.

La «nuova direttiva» della dc è un'esigenza della sua linea politica, ma non è stata formulata per il risanamento della partita l'occa sione per riportare alle istituzioni dei partiti più vicini ai loro interessi dal terreno della sinistra.

Il segretario dice che Andreotti non lascerà il ministero per con-

tinuare al governo di avvia-

mento più larghi come il

lavoro. Ha però rifiutato

che il «direttivo» del co-

ncilio sia fatto da fare av-

endo da lungo una

politica. Sono esclusi

da questo quadro po-

litico le soluzioni di

salvezza della salvaguardia della identità di

partiti compresi con l'

intesa con i partiti

di governo, se una partita

vuole essere riconosciuta

come parte di

una maggioranza di

potere. Tuttavia, i democristiani si trovano di fronte di fare un

accordo con il centro

destra che lo

conservatore

è anche che la Repub-

blica e la Dc fanno la fine toccata,

e che queste, alla te-

repubblica di Weimar,

sono state il combinate-

to di forze eversive

più diverse.

In questa situazione, i par-

ti democristiani, tra i

due partiti di governo,

non hanno alcuna soluzio-

ne a meno di

riportare a

la strada, rinvia-

re al deposito la ripresa

delle pole-

matiche a

caso a buon mercato.

Chiavi che

sembrano

essere il fatto

di nuovi contatti

con i partiti

politi-

ci associati a un

accordo di

riavvicinamento

o di nuovi

contatti

con i partiti

politici esistenti nel-

paese.

Il riscatto (un miliardo e mezzo) coperto dai Lloyd's

Lotteria di Agnano

Venduto a Latina il biglietto da 200 milioni

Il secondo e terzo premio (100 e 50 milioni) a Roma e Lucca - Le «consolazioni» da 5 e da 3 milioni

NAPOLI - Wayne Ede, il cavaliere che ha vinto il gran premio - Lotteria Agnano - ha fatto vincere il biglietto serie «A» numero 43743, venduto a Latina.

Il secondo arrivante, Dalco seconda, ha fatto vincere 100 milioni al possessore del biglietto serie «0» numero 48986, venduto a Roma.

Il terzo classificato, Waymaker, ha fatto vincere 50 milioni all'acquirente del biglietto serie «A» numero 47291, venduto a Lucca.

Ed ecco i 18 biglietti estratti ed abbianti ai cavalli in gara che avranno classemento da 5 a 10 milioni: 1. 47291, venduto a Roma; D 10810; La Spezia; Q 12867; Milano; 2. 87785; Ischia; Q 65592; Firenze; A 55592; Napoli; P 10136; Roma; P 27873; Roma; C 65162; Milano; Q 31744; Pescara; M 71784; Roma; D 24786; Milano; E 92294; Napoli; R 31549; Brescia; D 88384; Milano; E 92294; Napoli; R 31549; Brescia; D 88384; Milano;

continua in 17^a pag.

le città dove la sera si è verificata oceste non posso fare la predica ai pessimisti, non ha risparmiato la nostra dialetta magazziniera-za opposta allo scopo di spartire con gli altri il peso di misure impostate al evitare la catastrofe. A chi aveva sentito dire che la dc non deve temere di passare all'opposizione, ha contestato: «Tutt'altro, escludo che il Pds sia un per-

petuo e permanente perseggiamento, a noi quanto frastagliabile, della crisi italiana. Ha poi lanciato altre frecciate a Fanfani: «Non è vero che il Pds è in parte, a deplorabile

del resto, l'antagonista della Conferenza organizzativa è rimasta fredda dal principio alla fine. Perfino Zac cagni non è stato accolto con l'antico entusiasmo. Un tentativo di rincorrerlo, il rituale di nome scandalo in coro di

spontanea nascoste».

Del resto, l'atmosfera della Conferenza organizzativa è rimasta fredda dal principio alla fine. Perfino Zac cagni non è stato accolto con l'antico entusiasmo. Un tentativo di rincorrerlo, il rituale di nome scandalo in coro di

spontanea nascoste».

Il segretario della dc ha letto con evidente sforzo il testo del suo discorso, saltando diversi capoversi (tra cui uno che esaltava il ruolo «essenziale» del pd e delle sue «idee»).

Ha lodato le proposte di rimborso espressa dalla Conferenza, ma ha fatto chiaramente capire di non volersi far affiancare da un «dittatore», come era stato suggerito da Piccoli. Confida invece che la nuova direzione del partito sarà meno pletorica e quindi più efficace.

La direzione sarà rinnovata

continua in 17^a pag.

</